

**SCUOLA DELL'INFANZIA  
COMUNALE "I RONDINOTTI"  
CASA DEI BAMBINI MONTESSORI  
10° CIRCOLO**



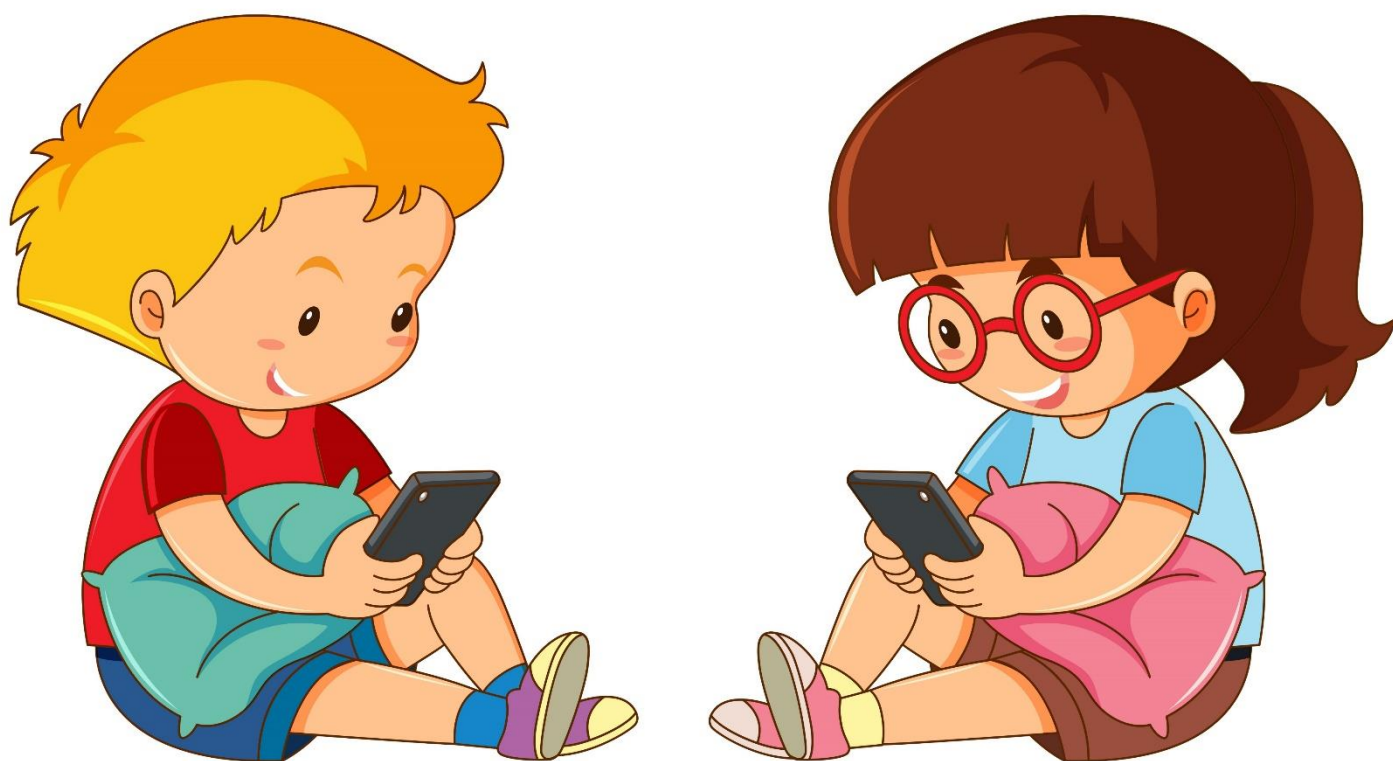
**PIANO TRIENNALE OFFERTA  
FORMATIVA**

**P.T.O.F**

**MENS SANA IN CORPORE SANO  
A.S. 2023/24/25/26**

A.S. 2023/24

PER UN DITINO SUL TELEFONO...



**A.S. 2024/25**

**SIAMO QUELLO CHE MANGIAMO!**



**A.S. 2025/26**

**1, 2, 3... GINNASTICA!**



### PRESENTAZIONE

Il 10° circolo della X municipalità è formato da 5 plessi dell'infanzia, e 7 nidi le scuole lavorano in continuità orizzontale e verticale nel rispetto del sistema integrato 0-6. (Decreto legislativo 65 del 2017)

La scuola "I Rondinotti" si trova in via Luigi Rizzo n. 2 ed è una "CASA DEI BAMBINI", ossia ha un'identità MONTESSORIANA, con una definita tradizione educativa e pedagogica di carattere scientifico, in conformità al pensiero educativo della sua fondatrice, Maria Montessori; nasce con lo scopo di conservare e diffondere il pensiero e l'opera della stessa, di svilupparne il patrimonio storico e scientifico, di garantire l'identità ideale e pratica del suo metodo. Inoltre, intende perseguire le sue finalità offrendo una chiara proposta educativa che risponda alle esigenze culturali e professionali dei destinatari, li coinvolge in un cammino di crescita integrale, attraverso esperienze significative in dialoghi costanti con la realtà e le trasformazioni della società e li abilita a scelte responsabili partecipando alla vita sociale con serietà e competenza e trovando nel metodo montessoriano un chiaro punto di insegnamento in difesa del bambino.

# Organizzazione generale

## CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELLA SCUOLA PER L'INFANZIA

**I locali sono così distribuiti:**

- Aule per la didattica n° 5 dotate di MATERIALE DIDATTICO MONTESSORIANO; sono spaziose, accoglienti e luminose, provviste ciascuna di attiguo ripostiglio dove riporre materiale strutturato, non strutturato e giochi.
- Salone multifunzione dotato di pianoforte e piccoli strumenti musicali;
- Ampia aula /biblioteca dedicata ad attività laboratoriali;
- Segreteria;
- Stanza preposta all'accoglienza del servizio di refezione dotata di bagno e antibagno per il personale ausiliario;
- 2 spogliatoi per il personale ausiliario;
- Ampio bagno per i bambini con 12 servizi;
- Bagno per disabili;
- Bagno per il personale docenti;
- Giardino con area giochi.
- **Nella scuola sono presenti:**
  - 1 istruttore direttivo scolastico,
  - 1 istruttore amministrativo
  - 5 sezioni eterogenee (composte da circa 17 bambini ciascuna)
  - 10 docenti di sezione
  - 3 docenti di sostegno
  - 3 operatori Napoli servizi
  - 1 assistente materiale

Parte generale  
PIANO TRIENNALE  
DELL'OFFERTA FORMATIVA

Le scuole dell'infanzia comunali di Napoli sono SCUOLE PARITARIE. La legge definisce "scuole paritarie" (Legge 10 marzo 2000, n.62 "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione") le istituzioni scolastiche non statali e degli enti locali che, a partire dalla scuola dell'infanzia, corrispondono agli ordinamenti generali dell'istruzione, sono coerenti con la domanda formativa delle famiglie e sono caratterizzate da requisiti di qualità ed efficacia fissati dalla legge medesima.

Nel sistema nazionale dell'istruzione, quindi, le istituzioni scolastiche sia statali che paritarie concorrono, nella loro specificità e autonomia, a realizzare l'offerta formativa sul territorio. In tale contesto le amministrazioni pubbliche, nell'esercizio delle rispettive competenze, intervengono a sostenere l'efficacia e l'efficienza dell'intero sistema nazionale di istruzione (C. M. n. 31 del 18 marzo 2003 "Disposizioni e indicazioni per l'attuazione della legge 10 marzo 2000, n.62, in materia di parità scolastica").

La riforma del sistema nazionale d'istruzione (Legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"), stabilisce che le istituzioni scolastiche predispongano il PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (P.T.O.F.), e le scuole dell'infanzia comunali, in quanto scuole paritarie, elaborino tale piano, nell'ambito della propria autonomia organizzativa e didattica ai sensi della normativa vigente (Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo



1999, n. 59).

Il P.T.O.F. è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione educativa ed organizzativa che le scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

Il Piano ha valore triennale e può essere rivisto annualmente, sempre entro il mese di ottobre. Il P.T.O.F. delle scuole dell'infanzia comunali di Napoli, coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale dalle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (M.I.U.R., settembre 2012), viene elaborato dal Collegio docenti ed adottato dal Consiglio d'intersezione.

La scuola dell'infanzia si presenta, quale primo segmento del percorso scolastico, come comunità attiva aperta al territorio e alle famiglie con cui esercita la corresponsabilità educativa, basata sul riconoscimento dei reciproci ruoli e sul vicendevole supporto, e promuove pratiche volte a perseguire comuni finalità educative, come esplicitato nelle Indicazioni nazionali.

In ottemperanza ai principi costituzionali, ai principi della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (1989), nelle normative europee (Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006), e in conformità a quanto predisposto dalla L. n.107/2015, le scuole dell'infanzia del Comune di Napoli promuovono:

- la partecipazione attiva delle famiglie,
- il pieno sviluppo della persona umana,
- l'uguaglianza delle opportunità educative e formative,
- il superamento di ogni forma di discriminazione,
- l'accoglienza e l'inclusione,
- l'apertura al territorio.

Le scuole dell'infanzia del Comune di Napoli fanno proprie le finalità espresse nella normativa vigente, con particolare riferimento al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- ✓ maturazione dell'identità, come conoscenza e valorizzazione di sé e degli altri, autocontrollo e comprensione dei propri limiti
- ✓ conquista dell'autonomia, come superamento dell'egocentrismo, inserimento attivo nel mondo delle relazioni e accettazione dell'altro
- ✓ sviluppo delle competenze, come traguardi di apprendimento nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, sociali e culturali di ciascuno
- ✓ senso di cittadinanza, come assunzione di un corretto atteggiamento verso esseri viventi e ambiente

perseguiti attraverso un'operatività improntata alla costante INNOVAZIONE PEDAGOGICA ed avvalendosi, con coerenza e progressiva integrazione tra i vari servizi, dell'insieme di risorse a disposizione ed in particolare del personale specializzato che vi opera:

- un coordinamento pedagogico,
- coordinatori pedagogici di servizi educativi,
- insegnanti e personale ausiliario,

costantemente aggiornati e formati ciascuno per le proprie competenze attraverso un Piano della Formazione progettato annualmente e sottoposto a verifica sistematica.

Le scuole dell'infanzia comunali perseguono inoltre l'ampliamento della propria offerta formativa, didattica e pedagogica attraverso progetti mirati, con particolare attenzione alle opportunità che provengono dal territorio e a quelle portate dalle diverse iniziative in cui il Comune di Napoli è protagonista o promotore, nel rispetto della libertà di educazione dei genitori e col consenso informato preventivo degli stessi qualora le attività attengano a temi educativi sensibili e divisivi tra le famiglie.

**Ampliamento dell'offerta formativa.** Il Comune di Napoli garantisce una serie di iniziative didattiche che prevedono la possibilità di ampliare

l'offerta formativa come orientamento verso quelle competenze generali che favoriscono un percorso di apprendimento armonico del bambino in una prospettiva di educazione permanente per tutto l'arco della vita, come indicato dalla "Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio" (12/ 2006). Le attività vengono progettate all'interno dell'offerta formativa di ogni singola scuola e sulla specifica qualità dell'intervento didattico possono essere realizzate anche in collaborazione con Associazioni/Agenzie specializzate del Territorio. Le aree tematiche individuate in base al piano degli interventi regionali sono stabilite per ciascun anno scolastico e si incentrano su macro-argomenti quali: competenze chiave europee e di cittadinanza, per garantire percorsi di crescita che offrano a tutti i bambini gli strumenti per sviluppare le competenze chiave di convivenza sociale personali ed interpersonali che li prepari alla vita adulta, saranno previsti laboratori didattici multidisciplinari trasversali ai vari campi di esperienza. Inoltre verranno attuati progetti di consolidamento nella gestione dei bisogni educativi speciali (BES) e dei disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), per assicurare un percorso graduale di crescita globale nel bambino offrendo opportunità di apprendimenti coerenti ai bisogni educativi speciali attraverso contesti e risposte relazionali ed educative personalizzate, in stretta collaborazione tra tutte le componenti della comunità educante. Le attività didattiche si inseriscono nelle varie aree esperienziali del bambino: attività motorie (danze, movimenti ritmati), attività grafiche ed espressive, attività musicali (canzoni, ritmi), attività linguistiche e di narrazione di filastrocche e fiabe caratterizzanti. Le scuole dell'infanzia comunali aderiscono anche a progetti proposti in collaborazione con varie agenzie educative del territorio, quali percorsi di educazione civica, di apprendimento delle lingue straniere, di educazione musicale, di educazione alla multimedialità, espressione corporea, educazione all'immagine e teatro, educazione artistico-creative, educazione alla mobilità, educazione ambientale, percorsi a sostegno del benessere e della salute, percorsi a supporto della genitorialità.

## **Organizzazione del contesto educativo.**

In un'ottica di condivisione di responsabilità dell'educazione, formazione e crescita dei bambini, come richiamato da ultimo dalla Circolare MIUR prot. n. AOODPIT n. 1972 del 15.09.2015, è compito fondamentale delle famiglie partecipare e contribuire, insieme alla scuola, al percorso educativo e formativo dei propri figli.

La collaborazione scuola-famiglie è una condizione indispensabile per la buona riuscita dell'inserimento del bambino, per la sua tranquillità e per il suo successo formativo. A tali fini verrà valorizzata la collaborazione dei genitori nelle scelte educative delle scuole, instaurando un rapporto di dialogo, fiducia e trasparenza al fine di offrire coerenza relativamente ad atteggiamenti e valori che siano di riferimento e di sicurezza per il bambino.

Le scuole dell'infanzia comunali organizzano situazioni formali e informali di coinvolgimento diretto dei genitori attraverso:

1. "open day": nel periodo antecedente alle iscrizioni viene data la possibilità a tutti i genitori di visitare le scuole, in funzione della futura scelta;
2. incontri informativi con i genitori dei bambini nuovi iscritti prima dell'inizio dell'anno scolastico e secondo necessità con tutti i genitori nel corso dell'anno;
3. incontri di presentazione del P.T.O.F. per illustrare alle famiglie il piano relativamente all'anno in corso e alla programmazione triennale;
4. incontri tra genitori e insegnanti;
5. colloqui individuali;
6. Consiglio di Circolo;

In tal senso si rende effettivo il diritto-dovere delle famiglie di conoscere e condividere i percorsi formativi proposti e di scegliere con

consapevolezza e libertà la scuola per i propri figli, potendo analizzare e valutare le attività didattiche, i progetti e le tematiche che i docenti affronteranno durante l'anno, che in ogni caso dovranno risultare coerenti con i programmi previsti dall'attuale ordinamento scolastico e con le linee di indirizzo emanate dal MIUR.

**Ciascuna scuola dell'infanzia predispone, condivide ed attua un Piano dell'offerta formativa (P.O.F.) che, con riguardo al triennio di riferimento, esplicita annualmente i contenuti della proposta e dei percorsi didattici da realizzare nel corso dell'anno scolastico.**

Sulla base delle normative e delle disposizioni richiamate in precedenza, le scuole dell'infanzia comunali di Napoli indirizzano i P.T.O.F.

promuovendo:

- **il pieno sviluppo della persona umana**, attraverso la maturazione dell'identità, la conquista dell'autonomia e il senso della cittadinanza;
- **l'uguaglianza delle opportunità educative e formative**, "rimuovendo tutti gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese".
- **il superamento di ogni forma di discriminazione**, proponendo principi di tolleranza e solidarietà;
- **l'accoglienza e l'inclusione**, predisponendo una programmazione delle attività educative che prevedano una didattica personalizzata e attenta ai bisogni di ciascuno, per il recupero delle difficoltà (es: le disabilità, i disturbi specifici di apprendimento, i disagi socio-culturali ed economici);

- **lo sviluppo delle competenze**, i bambini arrivano a scuola con bagagli ricchi e variegati di esperienze cognitive ed emotive che si arricchiranno attraverso il gioco e l'apprendimento, e che la scuola saprà veicolare favorendo lo sviluppo delle potenzialità, i differenti talenti e la creatività di ciascuno;
- **la partecipazione attiva delle famiglie** anche negli Organismi di partecipazione previsti dal Regolamento del servizio e nelle altre modalità definite dall'offerta formativa specifica delle singole realtà scolastiche;
- **l'apertura al territorio** intesa come prassi educativa che vede coinvolta l'intera comunità e la crescita di una cittadinanza attiva e solidale;
- **la trasparenza**, favorendo l'informazione e la comunicazione;
- **Insegnamento della religione cattolica**. La facoltà di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica viene esercitata dai genitori al momento dell'iscrizione e può essere modificata successivamente.
- **NEL RISPETTO DEI CAMPI D'ESPERIENZA DELLE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO D' ISTRUZIONE. (2016-2017)**

**INFANZIA**

**IL Sé E L'ALTRO**

**IL CORPO E L MOVIMENTO**

**IMMAGINI, SUONI E COLORI**

## I DISCORSI E LE PAROLE

### LA CONOSCENZA DEL MONDO

#### PRIMARIA-COMPETENZE EUROPEE

COMUNICAZIONE NELLE LINGUE

COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA-SCIENZE E TECNOLOGIE

COMPETENZE DIGITALI

IMPARARE A IMPARARE

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

SPIRITO D'INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA'

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE.

#### **Iscrizioni alle scuole dell'infanzia comunali.**

Le iscrizioni alle scuole dell'infanzia comunali di Napoli si effettuano di norma nel mese di febbraio di ogni anno. Per ciascun anno scolastico sono indicate le date di iscrizione sul sito istituzionale dell'Ente.

La domanda di iscrizione si presenta on-line collegandosi al sito del Comune (<http://www.comune.napoli.it/educazione>), con la possibilità di chiedere informazioni e delucidazioni allo specifico sportello degli uffici dei Servizi Educativi Integrati.

Sono previsti il pagamento di una tariffa d'iscrizione annua e la contribuzione al servizio mensa, graduati in base all'I.S.E.E. (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) della famiglia.

La scuola dell'infanzia accoglie i bambini di età compresa tra i tre anni e i sei anni, residenti o di fatto dimoranti nel Comune di Napoli.

L'iscrizione è fatta alla scuola e non alla singola sezione: le eventuali preferenze espresse dalle famiglie in relazione ad una sezione o ad un insegnante non sono determinanti per la formazione delle sezioni.

#### **Le sezioni.**

Il modello organizzativo delle scuole dell'infanzia comunali di Napoli

prevede l'assegnazione dei bambini ad una sezione al fine di creare gruppi numericamente contenuti per favorire la realizzazione di contesti di apprendimento funzionali.

Ad essa sono assegnati due insegnanti, ai quali può aggiungersi un insegnante di sostegno in presenza di bambini disabili. Gli orari di lavoro del personale assicurano nell'arco della giornata il massimo della compresenza.

Di norma la composizione della sezione è omogenea o eterogenea per fasce di età e comprende bambini di 3, 4 e 5 anni. In tal modo si facilitano le competenze relazionali e di responsabilità tra bambini di diversa età allo scopo di ampliare le opportunità di apprendimento, anche per imitazione.

In occasione di laboratori specifici, momenti di routine, intersezione, uscite didattiche, ecc. i bambini possono essere raggruppati per fasce omogenee di età.

Il Collegio dei docenti di ciascuna scuola procede, all'inizio dell'anno scolastico, alla formazione delle sezioni valutando l'equilibrio numerico rispetto ad alcuni fattori quali l'età, la distribuzione tra maschi e femmine, gli specifici bisogni educativi del singolo bambino e dei gruppi preesistenti, la presenza di fratelli o sorelle in termini di valorizzazione dell'autonomia di ciascuno.

Obiettivo fondante del sistema pedagogico delle scuole dell'infanzia del Comune di Napoli è il lavoro di intersezione, attraverso il quale si esplicitano i singoli progetti educativi in coerenza con i principi dell'accoglienza, dell'inclusione e delle pari opportunità.

### **Inserimento**

L'inserimento a scuola è un evento particolarmente significativo per i bambini e le famiglie.

Le scuole dell'infanzia supportano i genitori e i bambini nell'affrontare la nuova situazione di vita, garantendo gradualità nel processo di ambientamento e favorendo l'instaurarsi del rapporto di reciproca fiducia tra adulti e tra adulti e bambini.

Nelle scuole dell'infanzia comunali l'inserimento avviene nel mese di



settembre/ottobre con tappe graduali su contesti predefiniti, concordate insieme alle insegnanti di sezione in base alle esigenze del singolo bambino e della famiglia. Durante il periodo degli inserimenti e dei reinserimenti gli orari delle scuole dell'infanzia possono variare in ragione della complessità dei gruppi di bambini da accogliere.

La chiusura anticipata delle scuole dell'infanzia nel periodo degli inserimenti, come codificata all'interno di ciascun calendario scolastico annuale, consente la compresenza degli insegnanti in sezione e offre la possibilità di realizzare proposte pedagogiche anche individualizzate, ponendo maggiore attenzione al singolo ed in particolare ai bambini più piccoli.

Al fine di favorire il reinserimento dei bambini già frequentanti dopo la pausa estiva, è prassi nelle scuole dell'infanzia dedicare loro il primo giorno di apertura a settembre.

### **Calendario scolastico**

Le scuole dell'infanzia comunali di Napoli tengono conto del calendario scolastico regionale.

Il calendario viene approvato con specifico provvedimento e reso noto mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente.

### **Gli orari di funzionamento**

Gli orari di funzionamento delle scuole dell'infanzia comunali fissati dal D.P.R. n. 89/2009 sono di norma fissati in 40 ore settimanali, con orario di frequenza dalle h. 8.00 alle h. 16.00 con mensa scolastica.

Su richiesta delle famiglie e compatibilmente con i vincoli organizzativi dei plessi, l'orario può essere ridotto a 25 ore settimanali, con orario di frequenza dalle h. 8.00 alle h. 13.00, senza mensa scolastica.

L'Amministrazione si riserva di sperimentare, di concerto con le famiglie dei bambini, un modello di frequenza flessibile introducendo ulteriori fasce orarie (ad esempio: 8.00 - 14.00 oppure 09.00 - 15.00) che prevedano la partecipazione dei bambini alla mensa scolastica.

La scelta effettuata sarà vincolante per l'intero anno scolastico.

Sulla base del piano dell'offerta formativa, si provvederà all'inserimento delle bambine e dei bambini secondo la scelta oraria espressa dalle famiglie e riservandosi l'istituzione di sezioni a tempo ridotto (08.00 -13.00). Qualora durante l'anno scolastico, per sopravvenute esigenze documentate, i genitori dei minori iscritti richiedano di variare l'orario di frequenza, la scuola si riserva di provvedere all'assegnazione ad altra sezione o ad una sezione a tempo ridotto già istituita o da istituire.

## **Il personale**

Le figure professionali presenti nella scuola sono:

- ✓ Istruttore direttivo scolastico
- ✓ Referente di plesso di supporto
- ✓ il personale insegnante,
- ✓ il personale ausiliario,
- ✓ il personale "Napoli Servizi"
  - ✓ addetti alla mensa scolastica

**Istruttore direttivo scolastico** svolge attività di tipo tecnico-specialistico, gestionale direttivo e organizzativo ed è responsabile dell'organizzazione del servizio, supervisiona i progetti educativi e sviluppa le relazioni esterne ed interne all'Ente in un'ottica di lavoro di rete.

**Il personale insegnante ed educativo** programma, realizza e valuta unità di apprendimento favorenti lo sviluppo complessivo del bambino, prediligendo un approccio ludico. Favorisce i processi di interazione positiva nei gruppi di bambini e personalizza le azioni educative; partecipa alla gestione sociale della scuola e cura rapporti stabili con le famiglie e con il territorio.

**Il personale ausiliario** contribuisce alla vigilanza all'interno della scuola ed assicurare una situazione ambientale adeguata alle esigenze ed ai bisogni dei bambini. Svolge compiti di pulizia e riordino degli ambienti scolastici e delle aree esterne di pertinenza.

**Addetti alla mensa scolastica** contribuiscono alla somministrazione dei pasti.

## Disabilità

È previsto l'ampliamento dell'organico di ciascuna scuola con uno o più insegnanti di sostegno in presenza di bambini certificati ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104 ("Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate").

Per ciascun bambino disabile viene predisposto, come previsto anche dalle recenti "Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità" (M.I.U.R., agosto 2009), un Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) che programma gli interventi educativi e didattici destinati al bambino disabile e garantisce un intervento adeguato allo sviluppo delle sue potenzialità.